

VareseNews

Il ruolo della medicina nucleare nello studio dei processi infettivi

Pubblicato: Venerdì 4 Maggio 2007

Tra il **4 maggio e l'8 giugno 2007**, nell'aula Santa Elisabetta dell'Ospedale di Circolo di Varese, si svolgeranno **3 seminari** riguardanti l'utilizzo delle metodiche di **Medicina Nucleare nello studio dei processi infettivi**, specialmente per quanto riguarda l'**apparato osteoscheletrico**. Le osteomieliti sono infatti una delle complicazioni più temute degli interventi ortopedici e neurochirurgici, anche perché implicano terapie lunghe e costose e possono portare alla necessità di rimuovere una protesi articolare.

Nel corso degli incontri verrà focalizzato l'importante valore diagnostico della marcatura con radiosotopi dei globuli bianchi, insieme alle prospettive di utilizzo di nuovi radiofarmaci.

La U.O. di Medicina Nucleare dell'A.O. di Varese esegue questi studi da più di 15 anni servendo un bacino di utenza che si estende anche alla provincia di Como ed all'alto Verbano, sponda piemontese.

Fra i relatori dei convegni, il dott. Fabio D'Angelo, dell'U.O. di Ortopedia del Circolo, il prof. Giustino Tomei, direttore dell'U.O. di Neurochirurgia del Circolo, il prof. Paolo Grossi, direttore dell'U.O. di Malattie Infettive e Tropicali del Circolo, la dottoressa Nicoletta Bonfanti, dell'U.O. di Neurochirurgia del Circolo, il dott. Fabio Baruzzi dell'U.O. di Neurologia di Varese, il prof. Aberto Signore, dell'Università La Sapienza di Roma, il dott. Napoleone Grandini, dell'Azienda Ospedaliera di Ferrara, e la dottoressa Elena Lazzeri dell'Azienda Ospedaliera di Pisa.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it